



**AGENZIA TERRITORIALE DELL'EMILIA-ROMAGNA
PER I SERVIZI IDRICI E RIFIUTI**

**CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO PER L'AFFIDAMENTO DEL
SERVIZIO DI CARATTERIZZAZIONE DEI MATERIALI DERIVATI
DAGLI EVENTI ALLUVIONALI DEL MAGGIO 2023**



PARTE DESCRITTIVA (A)	3
ART. A1 – STAZIONE APPALTANTE	3
ART. A2 – OGGETTO DELL’AFFIDAMENTO	3
ART. A3 – DURATA DELL’AFFIDAMENTO	3
ART. A4 – IMPORTO MASSIMO STIMATO DELL’AFFIDAMENTO	3
ART. A5 – ESCLUSIONE GARANZIA DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO	4
ART. A6 - STIPULAZIONE DEL CONTRATTO E ONERI CONTRATTUALI	4
ART. A7 – FATTURAZIONE E OBBLIGHI DI TRACCIABILITA’	4
ART. A8 – RESPONSABILITA’ DELL’APPALTATORE E COPERTURE ASSICURATIVE	5
ART. A9 – DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DEL PERSONALE IMPIEGATO NELL’ESECUZIONE DELL’APPALTO	5
ART. A10 – MISURE A TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA SUL LAVORO	6
ART. A11 – OBBLIGHI DERIVANTI DAL CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI PUBBLICI	6
ART. A12 – DESIGNAZIONE DEL RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DEL REGOLAMENTO U.E. 679/2016	6
ART. A13 - SICUREZZA E RISERVATEZZA	6
ART. A14 – VERIFICHE E CONTROLLI SULL’ESECUZIONE	7
ART. A15 - PENALI	7
ART. A16 - MODIFICHE CONTRATTUALI	7
ART. A17 – CLAUSOLA DI REVISIONE PREZZI	8
ART. A18 – CAUSE DI RISOLUZIONE DEL CONTRATTO E RECESSO	8
ART. A19 – SUBAPPALTO	9
ART. A20 - FORO COMPETENTE	9
ART. A21 - DISPOSIZIONI FINALI	10
PARTE PRESTAZIONALE (B)	11
PREMESSA	11
ART. B1 – DESCRIZIONE DEL SERVIZIO	11
ART. B1.1 – ANALISI PRELIMINARE	12
ART. B1.2 – SOPRALLUOGHI	12
ART. B1.3 – SAGGI, ANALISI VISUALE E PRELIEVO CAMPIONI	13
ART. B1.4 – ESECUZIONE DELLE ANALISI CHIMICO-FISICHE	14
ART. B1.5 – RELAZIONI DI CLASSIFICAZIONE E CARATTERIZZAZIONE	14
ART. B2 – TERMINI DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO	15
ART. B3 – GRUPPO DI LAVORO E QUALIFICHE DEL PERSONALE	15
ART. B4 – MODALITA’ DI ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO	16
ART. B5 – OBBLIGHI AGGIUDICATARIO	16



Agencia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti - Rep. DD 08/04/2026.0000104.I.1 -



PARTE DESCRITTIVA (A)

ART. A1 – STAZIONE APPALTANTE

La Stazione appaltante è l’Agenzia Territoriale dell’Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (di seguito “ATERSIR” o “Agenzia”), via Cairoli 8/f 40121, Bologna, codice fiscale 91342750378.

ART. A2 – OGGETTO DELL’AFFIDAMENTO

Il presente capitolato disciplina l’affidamento del servizio di caratterizzazione dei materiali derivati dagli eventi alluvionali del maggio 2023 accumulati in punti di primo raggruppamento presso 4 Comuni: Lugo (RA), Forlì (FC), Monzuno e Sasso Marconi (BO) – CPV 71900000-7 Servizi di laboratorio.

ART. A3 – DURATA DELL’AFFIDAMENTO

L’affidamento avrà durata di 60 giorni, a decorrere dal primo giorno successivo alla sottoscrizione del contratto. Le attività dovranno svolgersi entro i termini esposti nella tabella di cui all’art. B2.

ART. A4 – IMPORTO MASSIMO STIMATO DELL’AFFIDAMENTO

Ai sensi dell’art. 14, c. 4 del D. Lgs. 36/2023, il valore massimo stimato dell’appalto è calcolato come di seguito dettagliato.

L’importo dell’appalto posto a base di gara è pari ad 16.750,00 € IVA esclusa, al netto degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso indicati nel DUVRI predisposto dalla stazione appaltante, nonché dell’importo massimo dell’opzione di cui all’art. A16, secondo periodo, del presente capitolato (quinto d’obbligo).

Tale importo è stato calcolato dal RUP considerando le quantità stimate per la realizzazione del servizio e i relativi costi stimati riportati nella seguente tabella:

Descrizione	Quantità	Costi unitari/A corpo	Costo
Analisi chimiche	25	€ 150,00	€ 3.750,00
Campioni	5	€ 1.000,00	€ 5.000,00
Relazioni tecniche di accompagnamento	8	€ 1.000,00	€ 8.000,00
Totale posto a base d’asta			€ 16.750,00

L’importo a base d’asta comprende i costi della manodopera, non soggetti al ribasso, che la stazione appaltante ha stimato pari a € 6.700,00. Considerato il CPV relativo al servizio, e in ragione della natura e delle dimensioni dell’operatore economico individuato, al personale impiegato nell’appalto la stazione appaltante ritiene applicabile il Contratto collettivo nazionale di lavoro Unionchimica Confapi (B018).



Il valore globale massimo stimato dell'appalto, comprensivo di tutte le prestazioni contrattualmente previste, degli oneri per i rischi da interferenze e delle eventuali opzioni ai sensi del quinto d'obbligo, è stato calcolato come segue:

Voce	Importo
A) Importo a base d'asta	€ 16.750,00
B) Oneri per rischi da interferenze non sottoposti a ribasso	€ 600,00
Valore complessivo dell'appalto (A+B)	€ 17.350,00
C) Importo massimo quinto d'obbligo, in caso di variazioni in aumento	€ 3.350,00
Valore globale massimo appalto	€ 20.700,00

ART. A5 – ESCLUSIONE GARANZIA DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO

Ai sensi dell'art. 53 c. 4, primo periodo, del D. Lgs. 36/2023, tenuto conto del modico importo e della ridotta durata del contratto, non è richiesta la presentazione della garanzia definitiva.

ART. A6 - STIPULAZIONE DEL CONTRATTO E ONERI CONTRATTUALI

Il contratto sarà sottoscritto dal Dirigente dell'Area Gestione Rifiuti Urbani.

Tutte le spese afferenti alla stipula del contratto saranno a carico dell'Impresa aggiudicataria senza alcuna possibilità di rivalsa nei riguardi dell'Amministrazione.

Rientrano in tali oneri l'imposta di bollo per la stesura del contratto e qualsiasi altra imposta e tassa secondo le leggi vigenti.

La stipula del contratto è subordinata alla costituzione della garanzia definitiva e alla presentazione della documentazione attestante la validità della polizza sottoscritta.

ART. A7 – FATTURAZIONE E OBBLIGHI DI TRACCIABILITÀ

La fatturazione avverrà in due tranches, secondo le seguenti modalità:

- una prima tranche dopo 30 giorni dalla data di inizio dell'esecuzione del servizio, con fatturazione delle attività effettivamente realizzate a tale data;
- una seconda tranche a conclusione del servizio, previa emissione da parte del RUP del certificato di regolare esecuzione.

La fatturazione dovrà essere accompagnata da sintetica rendicontazione delle prestazioni eseguite, riportante il conteggio delle attività svolte utilizzando le unità di misura indicate all'art. A4.

Dovranno essere fatturate esclusivamente le attività effettivamente espletate, il cui costo unitario dovrà essere determinato applicando il ribasso offerto dall'operatore in fase di trattativa agli importi massimi stimati corrispondenti alle singole attività, come dettagliati all'art. A4.

Il pagamento della fattura è subordinato al rispetto dei termini di esecuzione di cui all'art. B2, Tabella 2, e al riscontro, da parte del personale incaricato dell'amministrazione, della regolare esecuzione del servizio.

L'importo delle fatture dovrà corrispondere agli importi stimati per ciascuna attività, così come indicati all'art. A4, ridotti della percentuale di ribasso indicata dall'operatore in fase di offerta.



La fattura in formato elettronico dovrà essere intestata ad ATERSIR e inviata attraverso il Sistema d'Interscambio (SDI) gestito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. La fattura elettronica dovrà riportare i dati di seguito indicati:

- il Codice univoco ufficio: UFAEH8
- il numero di CIG dell'affidamento
- il riferimento alla determina di impegno di spesa e ogni altro elemento che sarà comunicato dalla stazione appaltante all'avvio del contratto.

Il pagamento della fattura sarà effettuato entro 30 giorni dalla data di ricevimento della stessa.

L'aggiudicatario si assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari.

ART. A8 – RESPONSABILITA' DELL'APPALTATORE E COPERTURE ASSICURATIVE

Sono a carico dell'appaltatore, intendendosi remunerati con i corrispettivi contrattuali, tutti gli oneri, le spese ed i rischi relativi al servizio oggetto del contratto nonché ad ogni altra attività che si rendesse necessaria od opportuna per un corretto e completo adempimento delle obbligazioni previste.

L'appaltatore garantisce l'esecuzione delle prestazioni contrattuali nel rispetto della normativa vigente in materia e secondo le condizioni, le modalità, i termini e le prescrizioni contenute nel presente Capitolato e nei documenti di gara.

L'appaltatore si impegna inoltre ad osservare tutte le norme tecniche e/o di sicurezza in vigore nonché quelle che dovessero essere emanate successivamente alla formulazione dell'offerta. L'appaltatore si obbliga a consentire alla stazione appaltante di procedere in qualsiasi momento e anche senza preavviso alle verifiche della piena e corretta esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto, nonché a prestare la propria collaborazione per consentire lo svolgimento di tali verifiche.

L'appaltatore sarà considerato responsabile dei danni che per fatto suo, dei suoi dipendenti, dei suoi mezzi o per mancate previdenze venissero arrecati alle persone (compreso il personale impiegato) ed alle cose, sia di ATERSIR che di terzi, durante il periodo contrattuale, tenendo al riguardo sollevata la stazione appaltante, che sarà inserita nel novero dei terzi nelle polizze assicurative di seguito indicate, da ogni responsabilità ed onere.

A tal fine è fatto obbligo all'affidatario di provvedere con oneri a suo carico alla stipula di specifica e idonea polizza assicurativa per i rischi professionali (Responsabilità Civile Terzi) e a fornirne copia alla stazione appaltante prima della stipula del contratto. La polizza dovrà avere il massimale minimo di € 1.000.000.

Prima della sottoscrizione del contratto e con almeno 5 giorni d'anticipo rispetto ad ogni scadenza anniversaria della polizza sopra richiamata è fatto obbligo all'appaltatore di produrre alla stazione appaltante idonea documentazione (quietanza o nuovo contratto sottoscritto con primaria Compagnia) attestante la piena validità della copertura assicurativa sino alla data di scadenza del presente accordo, suoi eventuali rinnovi o proroghe.

L'operatività o meno delle coperture assicurative, così come l'eventuale inesistenza o inoperatività della predetta polizza non esonerano l'appaltatore dalle responsabilità di qualunque genere su di esso incombenti né dal rispondere di quanto non coperto – in tutto o in parte – dalla suddetta copertura assicurativa.

ART. A9 – DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DEL PERSONALE IMPIEGATO NELL'ESECUZIONE DELL'APPALTO

L'aggiudicatario è tenuto a garantire l'organizzazione delle risorse umane, rimanendo responsabile sia del rispetto delle obbligazioni contrattuali verso l'Agenzia che della normativa contrattuale in materia di lavoro verso i propri dipendenti.

L'appaltatore dovrà impiegare nell'esecuzione dell'appalto personale qualificato e idoneo a svolgere le relative funzioni.



L'appaltatore dovrà applicare nei riguardi dei propri dipendenti le disposizioni di legge, i regolamenti e le disposizioni previste dai contratti collettivi nazionali di settore e negli accordi sindacali integrativi vigenti, assolvere a tutti gli obblighi retributivi e contributivi, alle assicurazioni obbligatorie e ad ogni altro patto di lavoro stabilito per il personale stesso. L'appaltatore dovrà rispettare inoltre, se tenuto, le norme di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, "Norme per il diritto al lavoro dei disabili".

L'appaltatore dovrà rispettare le norme di sicurezza nei luoghi di lavoro e tutti gli adempimenti di legge previsti nei confronti dei lavoratori o soci; dovrà inoltre rispettare gli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro stabiliti dalla normativa europea e nazionale. L'appaltatore è l'esclusivo responsabile dell'osservanza di tutte le disposizioni relative alla tutela infortunistica e sociale degli addetti al presente appalto. Dovrà provvedere all'adeguata formazione del personale addetto in materia di sicurezza e igiene del lavoro e a dotarlo di tutto quanto necessario per la prevenzione degli infortuni in conformità alle vigenti norme di legge in materia.

ART. A10 – MISURE A TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA SUL LAVORO

In applicazione del D. Lgs. n. 81/2008, l'appaltatore mette in campo tutte le misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto e cura gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, compresa ogni azione volta ad eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavoratori dei diversi soggetti che possono essere coinvolti nel servizio.

Resta fermo l'obbligo per l'esecutore di elaborare il proprio documento di valutazione dei rischi e di provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici propri dell'attività svolta.

L'appaltatore è tenuto nei confronti dei propri dipendenti all'informazione e alla formazione sui rischi specifici propri, nonché sul corretto impiego delle attrezzature utilizzate, sulle misure di prevenzione e protezione da adottare per la tutela della sicurezza, della salute e dell'ambiente, ivi compreso l'utilizzo dei dispositivi di protezione individuali.

ART. A11 – OBBLIGHI DERIVANTI DAL CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI PUBBLICI

L'appaltatore si impegna ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori, per quanto applicabile, il Codice di comportamento nazionale, emanato con D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62, che prevede i doveri minimi di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta per i dipendenti pubblici, nonché il Codice di comportamento adottato dalla stazione appaltante, reperibile sul portale istituzionale di ATERSIR al seguente indirizzo:

https://amministrazionetrasparente.atersir.it/sites/atersir/files/atti-documenti/DeliberazioniDelConsiglioDAmbito_CAMB-110-2024-combinato.pdf

ART. A12 – DESIGNAZIONE DEL RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DEL REGOLAMENTO U.E. 679/2016

In esecuzione del presente contratto, il fornitore effettua il trattamento di dati personali di titolarità dell'Ente in aderenza al Regolamento (UE) n. 2016/679 (GDPR) e in conformità di quanto previsto dal D. Lgs. n. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018. Il fornitore è designato da ATERSIR quale soggetto esterno Responsabile del trattamento dei dati personali, ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 del GDPR.

ART. A13 - SICUREZZA E RISERVATEZZA

L'operatore ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e comunque a conoscenza, anche tramite l'esecuzione del contratto, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi



forma, di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del Contratto e di non farne oggetto di comunicazione o trasmissione senza l'espressa autorizzazione di ATERSIR.

Il professionista è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori degli obblighi di segretezza di cui al paragrafo precedente e risponde nei confronti del Committente per eventuali violazioni dell'obbligo di riservatezza commesse dai suddetti soggetti.

In caso di inosservanza degli obblighi descritti nei precedenti punti, ATERSIR ha facoltà di dichiarare risolto di diritto il Contratto, fermo restando che l'operatore sarà tenuto a risarcire tutti i danni che ne dovessero derivare.

ART. A14 – VERIFICHE E CONTROLLI SULL'ESECUZIONE

L'esecuzione del servizio è soggetta a verifica di conformità al fine di accertarne la regolare esecuzione rispetto alle condizioni ed ai termini stabiliti nel contratto.

La verifica di conformità finale è avviata entro venti giorni dall'ultimazione della prestazione.

Le verifiche di conformità parziali verranno condotte nel corso dell'esecuzione del contratto secondo i criteri di periodicità stabiliti nel capitolato in relazione agli stati di avanzamento che giustificano pagamenti parziali.

L'amministrazione si riserva di condurre la verifica di conformità nel corso dell'esecuzione in ogni caso in cui ne ravvisi l'opportunità.

Nel caso in cui insorgano contestazioni sul servizio il RUP formula la contestazione all'appaltatore assegnando un termine non inferiore a 15 giorni per la presentazione delle proprie controdeduzioni.

A seguito delle suddette contestazioni e in mancanza di adeguate giustificazioni da parte dell'appaltatore, la stazione appaltante potrà applicare le penali previste all'art. A15 o, nei casi previsti, disporre la risoluzione del contratto.

ART. A15 - PENALI

L'appaltatore è tenuto ad eseguire le prestazioni con correttezza e buona fede.

In caso di inadempimenti, ritardi o non conformità del servizio il RUP può procedere all'applicazione di penali. In ogni caso, l'applicazione di una penale non esime dall'adempimento della prestazione e resta inoltre impregiudicato il diritto per la stazione appaltante di esperire azione per ottenere il risarcimento di ogni eventuale danno causato dall'appaltatore nell'esecuzione del contratto.

L'aggiudicatario, nell'esecuzione del servizio, avrà l'obbligo di seguire le disposizioni di legge e le disposizioni dei documenti di gara.

Ove l'operatore economico non attenda agli obblighi imposti per legge o regolamento, ovvero violi le disposizioni dei documenti di gara, è tenuto al pagamento di una penale che varia secondo la gravità dell'infrazione - determinata ad insindacabile giudizio dell'amministrazione - da un minimo dello 0,5 a un massimo dell'1,5 per mille dell'importo per ogni giorno di ritardo nel termine delle singole attività rispetto alle tempistiche previste nel cronoprogramma, ai sensi dell'art. 126 co. 1 del D. Lgs. 36/2023.

L'ammontare delle penali applicate sarà portato in detrazione dai corrispettivi spettanti all'appaltatore sulle fatture ancora da pagare. Al verificarsi dell'inadempimento il RUP invierà tempestivamente comunicazione all'appaltatore con richiesta di conformarsi alle prescrizioni contrattuali e di addurre le proprie giustificazioni entro il termine assegnato (in relazione anche all'urgenza dell'adempimento). Qualora l'appaltatore non adduca accettabili giustificazioni, la stazione appaltante applicherà la penale.

ART. A16 - MODIFICHE CONTRATTUALI

Nel corso dell'esecuzione del contratto sono ammesse modifiche contrattuali nei casi e nei termini previsti dall'art. 120 e dall'allegato II.14 del D. Lgs. 36/2023.



In particolare, ai sensi dell'art. 120, co. 9 del D. Lgs. 36/2023, la stazione appaltante, qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, può imporre all'appaltatore l'esecuzione alle stesse condizioni previste dal contratto originario. In tal caso l'appaltatore non può far valere il diritto alla risoluzione del contratto.

ART. A17 – CLAUSOLA DI REVISIONE PREZZI

È stabilita la seguente clausola di revisione dei prezzi, ai sensi dell'articolo 60 del D. Lgs. 36/2023. Il contratto può essere modificato, senza apportare alterazioni alla natura generale dello stesso, in caso di particolari condizioni di natura oggettiva che determinino una variazione del costo del servizio in aumento o diminuzione superiore al 5%. In tali casi la revisione dei prezzi opera nella misura dell'80 per cento del valore eccedente la variazione del 5 per cento, applicata alle prestazioni da eseguire.

Ai fini del calcolo della variazione del prezzo, ai sensi dell'articolo 60, comma 3, lettera b) del D. Lgs. 36/2023, sarà utilizzato l'indice sintetico ISTAT dei prezzi alla produzione di servizi avente il seguente codice univoco secondo la classificazione ATECO: [71] Attività degli studi di architettura e d'ingegneria, collaudi ed analisi tecniche (associato al cpv attribuito al presente affidamento, CPV 71900000-7 Servizi di laboratorio, così come previsto dall'Allegato II.2-bis, Tabella D.1. del D. Lgs. 36/2023).

Qualora la revisione dei prezzi venga richiesta dall'affidatario, questi deve inviare comunicazione formale a mezzo PEC, motivando e dando evidenza delle variazioni di prezzi intercorse e della loro effettiva incidenza sul costo dell'appalto. Al ricevimento della richiesta, il RUP, supportato eventualmente dal DEC, conduce apposita istruttoria al fine di verificare le condizioni di mercato e pertanto le variazioni percentuali dei singoli prezzi.

Il RUP si pronuncerà con atto motivato, comunicato a mezzo PEC all'appaltatore, entro il termine di 30 giorni dal ricevimento della richiesta. In caso di richiesta di integrazioni o chiarimenti all'appaltatore, il termine di cui sopra si intenderà sospeso e riprenderà a decorrere dalla ricezione della relativa risposta.

La stazione appaltante si riserva, in ogni caso, la facoltà di procedere autonomamente a una verifica dell'andamento dei prezzi.

Le eventuali variazioni dei prezzi si intendono esecutive a decorrere dalla data di esecutività dell'atto di revisione dei prezzi disposto dal RUP.

ART. A18 – CAUSE DI RISOLUZIONE DEL CONTRATTO E RECESSO

Oltre a quanto previsto in generale dal D. Lgs. n. 36/2023 e dal Codice Civile in caso di inadempimento contrattuale, ai sensi dell'art. 122 del D. Lgs. n. 36/2023 costituiscono motivo di risoluzione del contratto i seguenti casi:

1. modifica sostanziale del contratto o superamento di soglie che, ai sensi dell'art. 120 del D. Lgs. n. 36/2023, avrebbero richiesto una nuova procedura di appalto;
2. l'appaltatore si è trovato al momento dell'aggiudicazione dell'appalto in una delle situazioni di cui all'art. 94 co. 1 del D. Lgs. n. 36/2023;
3. grave violazione degli obblighi derivanti dai trattati come riconosciuto dalla Corte di giustizia dell'Unione europea o di una sentenza passata in giudicato per violazione del D. Lgs. n. 36/2023;
4. provvedimento definitivo che dispone l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui al codice delle leggi antimafia e relative misure di prevenzione, o sia intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per i reati di cui al Capo II del Titolo IV della Parte V del Libro II del D. Lgs. n. 36/2023;



5. grave inadempimento alle obbligazioni contrattuali tale da compromettere la buona riuscita delle prestazioni;
6. grave danno all'immagine dell'Agenzia;
7. ogni altra ipotesi espressamente prevista nel presente documento.

Integra grave inadempimento di cui al punto 5 del presente articolo, l'applicazione di penali di cui all'art. A15 del presente Capitolato che, sommate, superino il 10% dell'importo totale del contratto. Nel caso di cui al punto 5, il DEC formula la contestazione degli addebiti all'appaltatore assegnandogli un termine non inferiore a 15 giorni, per la presentazione delle proprie controdeduzioni. Acquisite e valutate negativamente le controdeduzioni, o scaduto il termine senza che l'appaltatore abbia risposto, la stazione appaltante dichiara risolto il contratto.

In ogni caso di risoluzione anticipata del contratto per responsabilità dell'appaltatore, per qualsiasi motivo, l'Amministrazione, oltre a procedere all'immediata escussione della cauzione prestata dall'appaltatore, si riserva di chiedere il risarcimento dei danni subiti.

Il recesso è disciplinato dall'art. 123 del D. Lgs. n. 36/2023. La stazione appaltante esercita tale facoltà per iscritto mediante invio di apposita comunicazione a mezzo PEC. Il recesso non può avere effetto prima che siano decorsi 20 giorni dal ricevimento di detta comunicazione.

ART. A19 – SUBAPPALTO

Il subappalto è ammesso nei modi e termini previsti dall'art. 119 del D. Lgs. n. 36/2023 che si richiama integralmente per tutto quanto non espressamente previsto nel presente articolo.

Il subappalto è ammesso qualora all'atto dell'offerta l'appaltatore abbia indicato esattamente le parti di servizio che intende subappaltare e trasmetta alla stazione appaltante, almeno 20 giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle prestazioni, la seguente documentazione:

- richiesta di autorizzazione al subappalto;
- contratto di subappalto, indicante in maniera puntuale l'ambito operativo del subappalto sia in termini prestazionali che economici e contenente clausole di revisione dei prezzi ai sensi dell'art. 119 co. 2 bis;
- dichiarazione resa dal subappaltatore attestante l'assenza dei motivi di esclusione di cui al Capo II del Titolo IV della Parte V del D. Lgs. n. 36/2023.

L'appaltatore dovrà provvedere a sostituire i subappaltatori per i quali si sia verificata la sussistenza dei motivi di esclusione.

La stazione appaltante corrisponde direttamente al subappaltatore l'importo dovuto per le prestazioni dallo stesso eseguite nei seguenti casi:

- a) quando il subappaltatore è una microimpresa o piccola impresa;
- b) in caso di inadempimento dell'appaltatore;
- c) su richiesta del subappaltatore quando la natura del contratto lo consente.

Il contraente principale e il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto di subappalto.

L'appaltatore deve inoltre comunicare alla stazione appaltante, prima dell'inizio della prestazione, tutti i sub-contratti che non sono subappalti stipulati per l'esecuzione dell'appalto indicando: il nome del sub-contraente, l'importo del sub-contratto, l'oggetto del servizio/fornitura affidati ed eventuali modificazioni.

ART. A20 - FORO COMPETENTE

Per qualsiasi controversia che emergesse in relazione al presente appalto è competente in via esclusiva il Foro di Bologna.



ART. A21 - DISPOSIZIONI FINALI

Al contratto, oltre alle disposizioni di cui al presente capitolato d'appalto si applicano: le disposizioni vigenti in materia di contratti pubblici, le disposizioni di cui al Codice civile per la parte relativa alla disciplina dei contratti e le eventuali ulteriori normative speciali nazionali o comunitarie inerenti le specifiche prestazioni oggetto del contratto.



PARTE PRESTAZIONALE (B)

PREMESSA

ATERSIR, in base all'art. 4 dell'Ordinanza commissariale n. 17 del 9 gennaio 2024 è soggetto attuatore della caratterizzazione dei materiali derivati dagli eventi alluvionali del maggio 2023 ed accumulati, in attesa di reimpiego, presso i siti che i Comuni hanno segnalato alla Regione Emilia-Romagna, come da documento allegato 1 al presente Capitolato.

In tali siti sono depositati “materiali ancora da utilizzare” come comunicati dai Comuni competenti per territorio e, fino a diversa classificazione e caratterizzazione, sono stati ricondotti a materiali potenzialmente reimpiegabili, in attesa della definitiva caratterizzazione per la realizzazione di rilevati, rinterri, livellamenti.

Prima di tale effettivo reimpiego e date le vicissitudini occorse dal maggio 2023 ad oggi, tali materiali vanno sottoposti a definitiva caratterizzazione secondo le indicazioni tecniche allegate alla Ordinanza di cui sopra e alle precedenti Ordinanze regionali, tutte integralmente richiamate all'art. 1 dell'ordinanza commissariale n. 17/2024, nonché alle eventuali indicazioni e prescrizioni provenienti dalle Autorità di controllo. L'esito di tale caratterizzazione, anche nel caso emergesse la presenza di materiali che non soddisfino le caratteristiche di “terre”, sarà riportato nelle relazioni tecniche richieste all'Operatore economico.

ART. B1 – DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

È oggetto del presente affidamento il servizio di caratterizzazione tramite sopralluogo, georeferenziazione, dimensionamento, verifica visiva, campionamento ed esecuzione delle analisi chimiche sui cumuli di materiali derivanti dagli eventi alluvionali del maggio 2023 e dalle attività emergenziali connesse, depositati nei siti indicati nell'Allegato 1 al presente capitolato.

I siti sono quelli comunicati dai Comuni successivamente alla prima campagna di caratterizzazione svolta nel 2023–2024 e trasmessi ad ATERSIR attraverso l'aggiornamento della mappatura. L'elenco potrà essere oggetto di modifica in ragione di eventuali ulteriori comunicazioni da parte dei Comuni, della Struttura commissariale o delle Autorità di controllo. In tali casi ATERSIR valuterà l'adeguamento dell'entità delle prestazioni da eseguire.

Il servizio comprende le attività di seguito descritte, da svolgersi per ciascun sito riportato nell'Allegato 1, secondo le indicazioni tecniche contenute nell'Ordinanza commissariale n. 17/2024 e nei relativi allegati, come integrata dalla Ordinanza commissariale n. 57/2026:

1. Analisi preliminare della documentazione disponibile presso ATERSIR sui cumuli (ubicazione, riferimenti, personale comunale, ...) come proveniente dalla Regione e dai Comuni;
2. Sopralluogo finalizzato alla verifica, migliore dimensionamento, sezionamento e circoscrizione, georeferenziazione, acquisizione di informazioni e documentazione fotografica dei cumuli in oggetto;
3. Saggio, verifica visuale e prelievo di campioni dei materiali costituenti i cumuli secondo le indicazioni dell'allegato B all'Ordinanza commissariale e le eventuali indicazioni e prescrizioni provenienti dall'Autorità di controllo;
4. Esecuzione delle analisi chimiche secondo le indicazioni di cui all'allegato B all'Ordinanza commissariale



5. Redazione delle relazioni delle attività svolte sui cumuli, loro descrizione ed esiti della caratterizzazione delle terre.
6. La quantificazione delle attività ritenute necessarie sulla base della stima effettuata da ATERSIR attraverso la documentazione disponibile è riportata nell'art. A4 al presente capitolato.

ART. B1.1 – ANALISI PRELIMINARE

L'operatore riceverà tutti i documenti e le informazioni in possesso di ATERSIR e, sulla loro scorta, dovrà elaborare un piano di lavoro (**cronoprogramma**) di dettaglio quanto a tempi, luoghi e modalità da sottoporre ad ATERSIR entro 7 gg dall'avvio dell'esecuzione del servizio.

L'Agenzia potrà proporre osservazioni al programma e disporre modifiche discendenti da necessità operative e dal confronto con la Struttura Commissariale.

L'Operatore economico deve garantire la propria disponibilità ad incontri e scambi di informazioni con ATERSIR e la Struttura Commissariale per tutta la durata dell'appalto, anche facendo ricorso alle riunioni a distanza tramite video conferenza.

ART. B1.2 – SOPRALLUOGHI

L'operatore economico dovrà obbligatoriamente effettuare il sopralluogo presso ciascuno dei siti indicati nell'allegato 1 al presente capitolato al fine di:

1. effettuare una verifica visuale preliminare dei materiali anche sulla base di comunicazioni e contributi verbalizzati dei rappresentanti dei Comuni, delle Autorità ambientali, di controllo e dei Soggetti attuatori di fasi precedenti della gestione dei materiali, presenti ai sopralluoghi sui cumuli al fine di escludere quelli o le porzioni di quelli che non possano essere ricondotti alla definizione di "terre" secondo le eventuali indicazioni tecniche da parte delle Autorità di controllo;
2. individuare eventuali materiali derivanti dagli eventi alluvionali depositati a seguito del crollo delle arginature o dal trasporto delle acque per i quali si possano escludere ulteriori fasi di caratterizzazione, ai sensi dell'art. 6 dell'ordinanza;
3. verificare l'effettivo dimensionamento dei cumuli riconducibili alla definizione di terre da avviare a caratterizzazione, ovvero di materiali di diverso genere, attraverso opportuni strumenti di misura;
4. verificare/stimare con la maggiore accuratezza consentita l'effettivo dimensionamento in volume e peso dei cumuli riconducibili alla definizione di "terre" rispetto a quelli che presentino, già alla verifica visiva, quantità e/o tipologie di altri materiali frammisti estranei tali da poterli già escludere da ulteriori approfondimenti finalizzati al reimpiego in quanto non reimpiegabili, tenendo in debita considerazione le indicazioni e le prescrizioni eventualmente provenienti dai rappresentanti dei Comuni, delle Autorità ambientali, di controllo e circoscrivendo fisicamente (es. bandinella colorata) tali cumuli di altri materiali in modo che siano bene evidenti anche nella documentazione fotografica che dovrà essere acquisita a corredo
5. georeferenziare i perimetri dei cumuli o delle porzioni degli stessi ascrivibili tra le terre e tra altri materiali per la successiva rappresentazione grafica degli stessi. I tracciati dovranno essere resi disponibili unitamente al corredo delle relazioni di cui ai punti successivi;
6. raccogliere ed ordinare tutti dati, le informazioni e le fotografie raccolti in campo che confluiranno poi nelle relazioni tecniche di cui al successivo punto B1.5;



L'operatore economico dovrà notificare con anticipo di 7 giorni naturali e consecutivi ad ATERSIR, al competente distretto territoriale di ARPAE e al Comune interessato la programmazione dei sopralluoghi e delle successive fasi di saggio, verifica visiva e prelievo campioni, anche al fine di permettere a tali Enti di programmare la presenza di proprio personale alle suddette attività.

Sarà cura dell'operatore economico verificare presso il Comune competente per territorio indicazioni in merito a rischi particolari degli ambienti di lavoro costituiti dai siti di primo raggruppamento in cui sono presenti i cumuli da ispezionare, costituenti ambienti di lavoro, al fine di preparare correttamente la squadra di campionamento e verificare altresì la disponibilità dell'area e della possibilità di accesso alla stessa.

ART. B1.3 – SAGGI, ANALISI VISUALE E PRELIEVO CAMPIONI

La presente fase di attività è finalizzata al:

- completamento della verifica visuale dei cumuli (anche attraverso i saggi praticati all'interno in occasione del prelievo dei campioni) al fine di distinguere tra:
 - a) materiali derivanti dagli eventi alluvionali a seguito del crollo delle arginature o trasportati dalle acque (art. 6 dell'Ord. Commissariale 17/2024), e presenti tali e quali come depositati sul posto e, quindi, da non sottoporre a caratterizzazione;
 - b) fanghi, limi, sabbie (cd. "terre") accumulati presso i siti di primo raggruppamento da sottoporre a successiva caratterizzazione chimico/fisica (art. 5 dell'Ord. Commissariale 17/2024) secondo le indicazioni tecniche redatte da ARPAE e allegate all'Ord. Commissariale sub. B;
 - c) eventuali altri materiali non riconducibili alle sole terre (art. 5 dell'Ord. Commissariale 17/2024) e, quindi, da non sottoporre a caratterizzazione;

La circoscrizione dei cumuli o parti di essi come sopra descritto e la verifica visuale di cui sopra dovrà essere svolta, secondo le eventuali indicazioni dell'autorità di controllo, con la finalità di segnalare con chiarezza l'ammontare delle terre reimpiegabili rispetto alla presenza di altri materiali.

- effettuazione di saggi all'interno dei cumuli, da eseguirsi con escavatore o altri mezzi adeguati messi a disposizione dal Comune competente per territorio, con assistenza tecnica dell'operatore economico, finalizzati all'esame dell'interno dei volumi indagati e preliminari al prelievo e successiva analisi di campioni da svolgersi secondo le indicazioni tecniche allegato B all'Ord. 17/2024. I saggi forniranno anche ulteriori elementi per confermare o modificare l'esito della preliminare classificazione resa dai Comuni e/o dalla verifica visuale preliminare effettuata dell'esterno dei cumuli; ogni fase della valutazione dei materiali costituenti i cumuli dovrà essere opportunamente accompagnata da documentazione fotografica georeferenziata ed associata ad ognuno dei cumuli indagati. I saggi di scavo all'interno del cumulo dovranno essere condotti con mezzi e attrezzature messi a disposizione dall'operatore economico e condotti secondo le istruzioni del tecnico Responsabile del servizio (v. successivo punto B3 del presente capitolato). Il cumulo e le operazioni di scavo dovranno essere gestiti in piena sicurezza ed i profili di scavo dovranno essere sistemati a regola d'arte al fine di evitare crolli parziali sia durante che successivamente alla fase di saggio.



- Prelievo dei campioni per ogni cumulo in numero e modalità conformi alle indicazioni tecniche allegate sub B all'ordinanza commissariale 17/2024;
- Redazione del verbale di campionamento per ognuna delle sessioni di lavoro, classificazione ed etichettatura di ciascun campione;
- tutti dati, le informazioni e le fotografie raccolti in campo confluiranno poi nelle relazioni tecniche di cui al successivo punto B1.5;
- l'avanzamento delle attività sarà oggetto di periodici incontri con ATERSIR ed il Gruppo di Lavoro istituito presso la Struttura Commissariale al fine di evidenziare il buon andamento, eventuali problematiche specifiche sorte in fase operativa, condividere prassi operative, rideterminare il cronoprogramma, ecc.

ART. B1.4 – ESECUZIONE DELLE ANALISI CHIMICO-FISICHE

L'operatore economico dovrà sottoporre presso laboratorio certificato ACCREDIA ad analisi chimico fisica i campioni prelevati in campo, secondo le indicazioni tecniche allegate sub b) all'Ordinanza commissariale. Nel caso in cui alcuni campioni risultassero ammalorati o non utilizzabili al momento dell'analisi, sarà onere e cura dell'OE ripetere le precedenti attività al fine di procurare il materiale indispensabile alle determinazioni analitiche.

I verbali di campionamento ed i certificati analitici dovranno essere resi nelle forme di legge e consegnati unitamente alla documentazione di cui al successivo Art. B1.5

L'avanzamento delle attività sarà oggetto di periodici incontri con ATERSIR ed il Gruppo di Lavoro istituito presso la Struttura Commissariale al fine di evidenziare il buon andamento, eventuali problematiche specifiche sorte in fase operativa, condividere prassi operative, rideterminare il cronoprogramma, ecc.

Le analisi dovranno essere eseguite con puntuale rispetto delle indicazioni dell'allegato B all'ordinanza commissariale n. 17/2024 e l'esito dovrà chiaramente evidenziare quei parametri che non consentono di considerare "terre reimpiegabili" quelle riferite ai campioni prelevati.

ART. B1.5 – RELAZIONI DI CLASSIFICAZIONE E CARATTERIZZAZIONE

Nelle relazioni tecniche conclusive da produrre in formati editabili e pdf dovranno essere riportati:

- la georeferenziazione dei cumuli ispezionati e circoscritti come sopra;
 - il dimensionamento dei cumuli o parti di essi con chiara classificazione dei volumi di materiali alluvionali, terre e rifiuti;
 - la chiara individuazione planimetrica delle porzioni di cumuli classificati materiali alluvionali, terre e altri materiali non riconducibili a sole terre in esito a tutte le fasi descritte nei punti precedenti;
 - la documentazione tecnica, analitica e fotografica di riferimento che ha condotto alle valutazioni conclusive;
 - la valutazione conclusiva motivata circa la caratterizzazione delle terre con chiaro riferimento alla possibilità o non possibilità di reimpiego per:
 - a) realizzazione di rilevati, riempimenti, ripristini geomorfologici in siti ad uso verde pubblico, privato e residenziale oppure in tombamenti di cave;
 - b) per sottofondi stradali, rilevati riempimenti in aree a uso commerciale e industriale.
- a seguito delle verifiche visive e dell'esecuzione del set analitico minimale come riportato nelle indicazioni tecniche ARPAE allegato B all'Ord, 17/2024, con riferimento alla specifica destinazione d'uso urbanistica.



- descrizione e precisa individuazione dei cumuli che, all'esito di tutte le attività di cui sopra, non possono essere considerate terre utili per il reimpiego
- i riferimenti degli operatori di ATERSIR, CC NOE, CC Forestale, ARPAE, Comune o di altri soggetti eventualmente presenti alle fasi di sopralluogo, verifica visiva preliminare, saggio dei cumuli, campionamento ed i contributi informativi e tecnici ricevuti durante i sopralluoghi;
- i verbali di campionamento completi delle eventuali indicazioni assunte in cantiere direttamente dagli operatori istituzionali di cui al punto precedente.

ART. B2 – TERMINI DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

I tempi di esecuzione delle attività sono esplicitati nel cronoprogramma che segue.

I giorni si intendono naturali e consecutivi.

L'eventuale mancata messa a disposizione dell'escavatore da parte dei Comuni interessati, nei tempi previsti dal cronoprogramma comunicato dall'operatore, interrompe i termini di esecuzione fino a nuovo accordo con il Comune di riferimento.

Tabella 1 - Termini di esecuzione

Attività	Inizio attività	Termine attività
ART. B1.1 – PROPOSTA DI CRONOPROGRAMMA E ANALISI PRELIMINARE	Entro 1 gg dalla stipula	Entro 7 gg dalla stipula
ART. B1.2 – SOPRALLUOGHI	Dalla approvazione del cronoprogramma	Entro 15 gg dall'approvazione del cronoprogramma
ART. B1.3 – SAGGI, ANALISI VISUALE E PRELIEVO CAMPIONI	Dalla approvazione del cronoprogramma	Entro 30 gg dall'approvazione del cronoprogramma
ART. B1.4 – ESECUZIONE DELLE ANALISI CHIMICO-FISICHE	Al prelievo di cui al punto B1.3	Entro 60 gg dall'approvazione del cronoprogramma
B1.5 – RELAZIONI DI CARATTERIZZAZIONE	All'esito delle verifiche visuali (materiali alluvionali e rifiuti) o delle verifiche analitiche (per materiali la cui caratterizzazione dipendono dall'esito analitico)	Entro 60 gg dall'approvazione del cronoprogramma

ART. B3 – GRUPPO DI LAVORO E QUALIFICHE DEL PERSONALE

L'aggiudicatario, prima dell'inizio dell'esecuzione del servizio, dovrà comunicare alla stazione appaltante la composizione del gruppo di lavoro e il nominativo del Responsabile del servizio. Il soggetto indicato come Responsabile del servizio dovrà essere in possesso di Laurea in discipline



tecniche attinenti al servizio e dotato del ruolo di coordinatore, incaricato di dirigere, coordinare e controllare l'attività del personale impiegato nell'affidamento; inoltre svolgerà il ruolo di referente dell'operatore economico per le comunicazioni con la stazione appaltante. In caso di impedimento del Responsabile del servizio, l'affidatario dovrà darne tempestivamente notizia al RUP – Responsabile Unico del Procedimento, indicando contestualmente il nominativo del sostituto.

L'affidatario dovrà garantire nello svolgimento del servizio di caratterizzazione almeno 3 unità di comprovata esperienza, e nello specifico:

1. un'unità con esperienza lavorativa quinquennale nel campo delle indagini ambientali, che dovrà essere adibito a Responsabile del servizio;
2. due unità con esperienza lavorativa almeno quinquennale nel campo delle analisi chimiche richieste.

Le già menzionate competenze, qualifiche ed esperienze dovranno essere documentate tramite presentazione dei curricula delle unità impiegate, trasmessi alla stazione appaltante prima della data di inizio dell'esecuzione del servizio.

ART. B4 – MODALITA' DI ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO

L'avanzamento delle attività sarà oggetto di periodici incontri con ATERSIR ed il Gruppo di Lavoro istituito presso la Struttura Commissariale al fine di evidenziare il buon andamento del servizio, eventuali problematiche specifiche sorte in fase operativa, condividere prassi operative, rideterminare il cronoprogramma, ecc.

La stazione appaltante fornirà all'operatore economico tutta la documentazione in proprio possesso relativamente alla posizione, dimensionamento approssimato, condizioni di accessibilità e composizione/origine dei cumuli come desunte da altri Enti.

Ogni sopralluogo svolto dall'operatore economico dovrà essere preliminarmente notificato alle Autorità come indicato al punto B1 al fine di potere ricevere eventuali indicazioni o informazioni specifiche utili al corretto svolgimento delle attività caratterizzazione dei materiali.

Ogni comunicazione circa lo svolgimento del servizio dovrà essere rivolta ad ATERSIR- Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per il Servizio Idrico e Rifiuti ai seguenti riferimenti:

Paolo Carini – Responsabile dell'Area Servizio gestione Rifiuti Urbani – paolo.carini@atersir.it – Telefono: 051.6373430 – PEC: dgatersir@atersir.emr.it

L'Operatore economico affidatario del servizio è tenuto a garantire la propria presenza ad eventuali incontri o riunioni, anche in presenza, convocati dall'Agenzia o dalla Struttura Commissariale e a fornire ogni dettaglio tecnico sull'attività svolta e contributo ai quesiti che potranno essere posti in tali occasioni.

ART. B5 – OBBLIGHI AGGIUDICATARIO

Con la sottoscrizione dell'offerta, l'operatore economico si obbliga a:

- operare attraverso personale specializzato e dotato delle dovute abilitazioni dovute per legge per le specifiche attività oggetto del presente capitolato tecnico. Si fa riferimento, in particolare, alle abilitazioni richieste per l'esecuzione e sottoscrizione a norma di legge delle analisi chimiche richieste e delle relative valutazioni ambientali;
- fornire e mettere a disposizione tutte le attrezzature, i mezzi ed i materiali necessari allo svolgimento delle attività previste dal presente capitolato;
- mettere a disposizione attrezzature per l'esecuzione dei sopralluoghi, dei campionamenti e delle analisi di caratteristiche adeguate a ogni cumulo secondo le indicazioni tecniche allegate



all'Ordinanza commissariale. Il corrispettivo di contratto comprende ogni onere e spesa che l'operatore economico dovrà sostenere per l'espletamento del servizio. L'operatore economico non potrà in alcun caso pretendere maggiori compensi legati all'utilizzo di specifiche attrezzature.

- effettuare il coordinamento delle attività di topografia, analisi visuale, scavo, campionamento, analisi, lettura dei dati, classificazione e caratterizzazione dei materiali attraverso figure dotate dell'opportuna esperienza professionale;
- tenere in debita considerazione i contributi e le indicazioni tecniche che proverranno dagli operatori delle Autorità di controllo e competenti in materia ambientale, nonché di ATERSIR e della Struttura Commissariale nell'esecuzione delle varie fasi del servizio;
- rendersi disponibile a confronti, riunioni, incontri tecnici e di approfondimento con gli Enti di cui al punto precedente per tutta la durata del servizio, anche successivamente alla consegna definitiva delle relazioni tecniche di classificazione e caratterizzazione;
- operare direttamente il coordinamento tra addetti alle valutazioni in campo, agli scavi, alle analisi chimiche e alle relazioni tecniche di classificazione e caratterizzazione, garantendo in ogni fase la supervisione di un coordinatore o del responsabile del Servizio;
- segnalare immediatamente alle Autorità ogni situazione che possa costituire un pericolo per gli operatori, per l'ambiente o per la popolazione e, nel caso, interrompere immediatamente le attività in attesa delle verifiche delle Autorità;
- segnalare immediatamente alla stazione Appaltante la necessità di modificare il programma di lavoro in conseguenza di eventi imprevisti;
- concludere ogni attività di sopralluogo e campionamento con opportuni verbali che includano le presenze ed i contributi ricevuti dalle Autorità di controllo e competenti in materia ambientale eventualmente presenti.

